

**CURAERABILITAZIONE**  
società cooperativa sociale onlus



**Opera teatrale realizzata da attori con disabilità,  
attori professionisti, educatori e volontari**

**RELAZIONE 2015**

## Premessa

# Perché una compagnia teatrale con disabili

*Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro  
(Giovanni Paolo II)*



Dal 2005 Cura e Riabilitazione collabora con altre cooperative nella realizzazione di un Laboratorio Teatrale che ha prodotto prima le **“Avventure di Gianburrasca”**, poi **“La Divina Commedia”** e ora **“I Miserabili”**.

Si tratta di opere di elevato livello con enorme impegno di giovani con disabilità, educatori, volontari e tecnici coordinati da una regista professionista.

La scelta del teatro nasce da una ragione educativa. Attraverso l'attività artistica è possibile comunicare e sperimentare significati altrimenti irraggiungibili per le persone con disabilità: senza l'arte avremmo bisogno di troppe e vane spiegazioni, mentre l'arte può rivelare verità e bellezza senza necessità di inutili verbalizzazioni e questo è molto importante per i nostri amici disabili.

Grazie al coinvolgimento profondamente vissuto da tutti, si è lasciato spazio alla vita reale dei protagonisti, le persone con disabilità. Aiutarle ad animare un ruolo teatrale, un personaggio, ha significato offrire l'occasione di caratterizzare le opere con la propria personalità, dando un colore inedito e di grande impatto emotivo.

La preparazione di ogni opera richiede almeno due anni di lavoro, in cui si crea una vera “compagnia” in cui i disabili sono protagonisti al pari degli altri, con tutti i vantaggi anche riabilitativi che ne conseguono (senso di appartenenza contro l'esclusione e la marginalità, senso di



utilità, spirito di collaborazione...).

I prodotti finali, gli spettacoli, sono stati realizzati in diverse città riscuotendo sempre grande successo e commozione. Per gli attori disabili, rappresentare il frutto del proprio lavoro in teatri prestigiosi (il Nazionale, il Manzoni, il Carcano a Milano), con le sale al culmine della capienza e alla presenza di persone illustri del mondo della politica, dello spettacolo e dello sport, è un avvenimento indimenticabile.

La straordinaria partecipazione emotiva di tutto il pubblico ha permesso di realizzare eventi coinvolgenti di portata, oltre che artistica, anche culturale. Si è dimostrato che il limite delle persone non va necessariamente nascosto o artificiosamente camuffato in “diversa abilità”, ma può essere accettato da tutti e dalla persona stessa, ed essere valorizzato attraverso – in questo caso - la “maschera teatrale” diventando elemento che genera simpatia e profonda relazione umana.

La fatica ed il sacrificio richiesto agli attori e alle cooperative coinvolte nell’organizzazione (due anni di prove per ogni spettacolo) ha prodotto eventi che non esitiamo a definire unici nel loro genere.



L’ultimo lavoro concluso, La Divina Commedia, ha calcato la scena di numerosi teatri alla presenza di migliaia di spettatori. La Divina Commedia ha meritato anche di superare le barriere del carcere di massima sicurezza di Padova nel 2011 per essere rappresentata nell’occasione di una eccezionale festa per il Battesimo di alcuni detenuti, accanto alle straordinarie testimonianze di Margherita Coletta, moglie del carabiniere ucciso a Nassiriya, Carlo Castagna, superstite della strage di Erba e Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi. Tutte persone che non si sono fermate al limite della vergogna, del rancore, della sofferenza - “fatti non foste a viver come bruti” - ma, come vogliamo sia anche per i nostri amici disabili, “han preso in mano la propria vita per farne un capolavoro”.



## Natura dell'evento

# I Miserabili

*Che cos'è, in fondo, questa storia di Fantine? È la società che compera una schiava.  
Da chi? Dalla miseria. Dalla fame, dal freddo, dall'isolamento, dall'abbandono,  
dallo squallore. Doloroso mercato!  
Un'anima per un pezzo di pane: la miseria offre, la società accetta.  
(da I Miserabili)*

### L'opera

L'ultima opera della Compagnia è la rappresentazione teatrale di un capolavoro della letteratura che getta una luce di redenzione sull'esperienza della miseria umana. Si è scelto "Les Misérables" di Victor Hugo perchè anche la miseria dell'uomo, qualunque essa sia, può diventare occasione di stupore e il teatro un mezzo di glorificazione dell'umano. Ne *I Miserabili* la disperazione e la fame diventano l'origine del riscatto, i luoghi nei quali il cuore dell'uomo realizza il viaggio verso la sua redenzione e l'esaltazione dei valori più profondamente umani.

Il fatto che a rappresentare questo viaggio siano anche persone con disabilità, ferite nel corpo e nella mente, acuisce ed esalta il risultato della gloria finale. Lo spettacolo apre così una domanda per gli interpreti stessi e di conseguenza per il pubblico, proprio perché vogliamo che la realtà del teatro sia educativa e generatrice di stupore per il mistero dell'uomo, a cui l'arte può avvicinare.

Come nelle edizioni precedenti di altri spettacoli, ci si avvale della musica, del canto, della recitazione, della danza, della scenografia, abbracciando un'ampia gamma dell'espressività artistica. Quindi il dipanarsi della storia dei "Miserabili", nei suoi personaggi e nelle diverse scene, risulta un'esperienza di bellezza ma anche di riflessione e così di formazione non solo per le persone con disabilità ma anche per gli operatori e il pubblico stesso.

### La compagnia teatrale

La compagnia teatrale è composta da:

- 35 disabili, fisici e psico-fisici
- 20 educatori
- 1 regista professionale
- 15 volontari, tra cui attori professionisti
- 10 assistenti vari, scenografi, costumista, etc...



## I “produttori”

La compagnia teatrale dei “Miserabili” è l’ultima realizzazione di una storia di collaborazione tra tre cooperative sociali ONLUS: Cura e Riabilitazione di Milano, L’Anaconda di Varese, Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio: tutte lavorano da decenni nell’area della disabilità e, incontrandosi, si sono riconosciute nel comune desiderio di realizzare qualcosa che avesse una grande dignità per le persone con disabilità e che potesse avere anche un riconoscimento pubblico.

Nascono così “Gianburrasca” nel 2004-2007 e “La Divina Commedia” nel 2008-2012, andati in scena in diversi teatri di prestigio tra i quali il Nazionale, il Carcano e il Manzoni di Milano, il Fraschini di Pavia, oltre ai Teatri di Varese, Monza, Trento e Busto Arsizio, ... alla presenza di migliaia di spettatori che hanno manifestato divertimento e commozione in tutti gli eventi.

Il successo di pubblico, ma soprattutto educativo di queste rappresentazioni ha convinto le Cooperative a mantenere l’investimento in questa attività, nonostante i costi non indifferenti quasi totalmente a loro carico (la sola produzione dell’ultimo spettacolo richiede un costo di oltre 50 mila euro).

## Trailer

Su internet è possibile vedere il trailer dello spettacolo *I Miserabili*:

- al link: <https://www.youtube.com/watch?v=DiCO1ns7kzQ&feature=youtu.be>
- sul sito della Cooperativa: [www.curaeribilitazione.org](http://www.curaeribilitazione.org)

## Gli obiettivi

# Una pennellata di colore sulla vita

*Morire non è nulla; non vivere è spaventoso  
(da I Miserabili)*

Portando sulla scena - con una compagnia teatrale mista di attori professionisti, volontari, educatori e persone con disabilità - un capolavoro della letteratura che getta una luce di redenzione sull'esperienza della miseria umana, riteniamo di perseguire i seguenti obiettivi:

- far vivere al gruppo di persone con disabilità la conclusione di un percorso che ha richiesto un impegno serio, costante ed approfondito, dandole la giusta valorizzazione e riconoscimento;
- sensibilizzare la comunità sulle problematiche e sulle potenzialità che le persone con disabilità sono in grado di esprimere;
- favorire la coesione sociale e il coinvolgimento in attività di volontariato a favore di persone svantaggiate;
- diffondere il messaggio di un'opera, "I miserabili", di alto valore culturale e umano.



## Modalità di realizzazione

# Gli spettacoli

*V'è uno spettacolo più grande del mare, ed è il cielo; v'è uno spettacolo più grande del cielo, ed è l'interno dell'anima.*  
(da *I Miserabili*)

## Gli spettacoli al Carcano e al Manzoni di Milano

Lo spettacolo è andato in scena nelle seguenti date:

- 25 Maggio 2015: Teatro Apollonio di Varese
- 5 Giugno 2015: Teatro Condominio di Gallarate
- **1 Ottobre 2015: Teatro Carcano di Milano**
- 8 Ottobre 2015: Teatro Manzoni di Busto Arsizio
- 23 Ottobre 2015: Teatro Apollonio di Varese
- **9 Novembre 2015: Teatro Manzoni di Milano**
- 3 Dicembre 2015: Teatro Sociale di Busto Arsizio

Le date del Teatro Carcano di Milano il 1° ottobre 2015 e del Teatro Manzoni il 9 novembre 2015 sono state organizzate direttamente dalla Cooperativa Cura e Riabilitazione.



Oltre ai componenti della compagnia teatrale sopra menzionati, è stato presente un pubblico di 1050 spettatori il 1 ottobre e 840 il 9 novembre, praticamente tutto esaurito in ambedue le occasioni.

## **Materiale e modalità promozionali e pubblicitarie**

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e canali promozionali:

- 2000 biglietti di invito distribuiti con lettere personalizzate e in luoghi significativi dal punto di vista artistico-culturale (es. centri culturali), aggregativo (parrocchie, associazioni), e socio-integrativo (servizi per persone con disabilità, associazioni di familiari, ...)
- 100 locandine formato 33 X 70 cm affisse in luoghi significativi (come sopra)
- 1000 libretti di sala
- 120 lettere personalizzate
- Mail e newsletter a oltre 2500 contatti della nostra cooperativa;
- Comunicazioni attraverso network di rete (Facebook, Twitter, Google+) e giornali
- Pubblicazione sul sito della Cooperativa ([www.curaeriabilitazione.org](http://www.curaeriabilitazione.org))
- Trailer già presente su internet, canale Youtube  
(link: <https://www.youtube.com/watch?v=DiCO1ns7kzQ&feature=youtu.be> )



# L'esperienza dello spettacolo

## Una bellezza che com-muove

*Oh, qual abisso è mai quest'infinito che ogni uomo porta con sé!*  
(da *I Miserabili*)

Una breve selezione di testimonianze.

### **Valentina, attrice con sindrome di Down – Testimonianza alla radio**

Voglio dare un messaggio alle mamme che aspettano figli down come me. Non abortite, perché i vostri figli possono essere felici, felici come lo sono io, facendo teatro.

### **Luisa Oneto, regista – Presentazione del libro sullo spettacolo "I miserabili"**

Nessuno può rendere testimonianza di una realtà finché non ne diviene partecipe fino in fondo.

Da bimba avevo letto "Cosetta", una riduzione del romanzo di Victor Hugo, e ne ero rimasta profondamente colpita.

Ora che sono "grande", e grazie ai miei amici artisti specialissimi, credo che la miseria dell'uomo possa diventare occasione di stupore.

Infatti sono convinta che ogni creatura sia fatta per rendere testimonianza a Dio, perché ogni creatura è segno della sua bontà e la sua bellezza, il suo fascino, testimoniano la sapienza divina.

Alcuni uomini, come Dante e lo stesso Hugo, ricevono da Dio una missione speciale: rendono testimonianza a Dio non solo dal punto di vista naturale, per il fatto che esistono, ma ancor più in modo spirituale, per le loro opere.

Così mi sono messa al servizio di un'opera che vede nella miseria una forza, un'occasione per innalzarsi verso una Bellezza Vera.

### **Davide, fotografo di scena – Testimonianza dopo la prova generale**

Ho pianto dall'inizio alla fine. Ho pianto e non riuscivo a dire niente. Perché qualsiasi parola non era sufficiente a spiegare quello che stavo vedendo. Oggi ho visto Dio. Ed era in loro e con loro. Ho visto una ragazza di vent'anni disabile di una bellezza infinita che provava a interpretare una donna che ama un uomo. Capisci? Ed era tanto bella che d'istinto ho detto: eccoTi! E Ti ringrazio. Perché ciò che vedo sei Tu.

[...] E un disabile mi dice: "quando sei nato non avevi la barba e gli occhiali ma ora ce li hai. Anche io non sono nato così, mentre guardava la sedia a rotelle. Quando siamo nati tu non

sapevi che avresti fatto il fotografo e io non sapevo che avrei fatto l'attore" e poi mi chiede "oh che cos'hai?" Perché? "Perché sembri strano" no no gli ho detto. Non sono strano ma improvvisamente ho capito tutto. E sono tanto felice. È per questo che piango. Ecco volevo raccontartelo. E pregarti di fare il tuo lavoro al meglio. Perché quei ragazzi che siano in sedia a rotelle, che siano matti, con le loro fisse, loro custodiscono più di tutti noi il destino buono che mi ha voluto qui. Custodiscono nella loro carne così debole, tutta la potenza del Mistero.



### **Don Ivano Spazzini, Parroco del Redentore di Busto Arsizio – Predica del 7 giugno 2015**

Venerdì ho ricevuto un dono bellissimo, sono stato invitato allo spettacolo teatrale "I Miserabili", interpretato dai ragazzi disabili e dai loro Amici. Bellissimo e Bravissimi!

Soprattutto perchè mi hanno fatto capire di più questo Vangelo (*"Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi!"*), queste parole di Gesù dette ai suoi Amici. E le ho capite, proprio guardando i loro volti, lieti e belli! Capaci di far emergere, di testimoniare, e proprio nello svolgersi dell'opera, la bellezza di una vita. Capaci di far emergere "cosa" rende grande la vita, "cosa" la fa utile, "cosa" la rende, non solo capace di portare frutto, ma, ancora di più, capace di suscitargli nell'altro. Capaci di risvegliare il Bene che sta nell'altro; capaci di risvegliare il desiderio di Felicità che è il cuore del nostro cuore. Desiderio che sempre rimette in moto la libertà e rende capace la ragione di non fermarsi e di non accontentarsi dell'apparenza.

[...] Dove sta la grandezza e la bellezza della vita? Lo diceva Gesù ed era evidente in questi ragazzi: sta nello scoprirsi Amati, sta nello scoprirsi abbracciati ogni giorno da un Amore che è infinito come è infinito il nostro cuore, il nostro Io: e nell'esperienza di quell'Amore ogni limite non è più limite, ma occasione, circostanza, oserei dire addirittura Dono per imparare, per poter vivere!

[...] Ogni giorno della vita sia esperienza del vivere in quell'Amore e per quell'Amore, come mi hanno testimoniato Venerdì sera quegli Amici carissimi, attraverso il Bellissimo Dono che mi hanno fatto!

### **Anna Rinaldin, madre di un attore paraplegico**

Cosa dire? Uno pensa di andare a vedere la solita "recita" fatta dai soliti ragazzi disabili, un po' noiosa e anche un po' scontata, invece..... Quando vede che il teatro piano piano si riempie, si spengono le luci ed entrano in scena "loro", affiancati dai loro angeli mettendo in scena un capolavoro, si trova a vivere delle emozioni fortissime trovandosi spiazzato davanti ad uno spettacolo del genere. Solo allora si capisce l'impegno, la fatica e la grande professionalità di tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento. Credetemi, tutti insieme graffiano il cuore.

Vale la pena esserci per sommergerli alla fine di "bravi" e sentire le mani pizzicare per gli applausi che sembrano non finire più.

Grazie a tutti per averci regalato tutto questo.



### **Costante P., padre di un attore con disabilità intellettiva**

Tutti ci siamo commossi, lunedì sera all'Apollonio, partecipando alla rappresentazione de "I Miserabili", tratta da Victor Hugo e messa in scena dai ragazzi di "L'Anaconda", di "Solidarietà

e Servizi” e di “Cura e Riabilitazione”, con i loro educatori e il supporto di una regista, Luisa Oneto, e di pochi altri professionisti dello spettacolo. Qualche lacrima è spuntata anche dagli occhi, non di madri e sorelle, ma di semplici spettatori, certo coinvolti da un’amicizia, ma sorpresi da una passione e da una presenza di significato totalmente inaspettate. [...]

Quell’A maiuscola che sottolinea Abili non è un furbo gioco di parole, ma la firma sottoscritta da chi da decenni lavora con, per e accanto ai dis-ABILI a testimoniare, fin dall’inizio di ciò che giustamente consideriamo un lavoro, che la natura dell’UOMO non è mai vulnerata da un fatto fisico, fosse pure incidente sull’aspetto mentale. Al di sotto del guscio della più grave infermità attende sempre di esprimersi, di sgusciare fuori, una certezza di sé e del proprio destino, che è il messaggio, sovente il dono, che viene ricevuto, non dato, da coloro che se ne prendono cura. [...]

Mi permetto solo di pregare gli scettici di ogni colore di lasciarsi trascinare da qualche amico zelante a partecipare a questo spectaculum, senza la pretesa di immedesimarsi, senza nemmeno fare lo sforzo di lasciare a casa qualche pregiudizio, solo guardando, ascoltando, vivendo.



### **Pietro G., padre di un attore con disabilità intellettiva**

La regista ha colto nel segno, l’altra sera al Manzoni ha detto “vorrei che gli spettatori uscissero dal teatro un poco cambiati dopo aver visto lo spettacolo” e così è stato. Che emozione: sì, è proprio vero, quando esci dal teatro dopo aver visto i MiserAbili, sei cambiato e quei pensieri che nei giorni successivi ti girano per la testa sono emozioni che hai provato, emozioni che nella tua vita razionale di tutti i giorni tieni chiusi in un cassetto e forse ti sei dimenticato anche di avere ma ora che vorresti richiuderli ancora nel cassetto, al loro posto, non ci stanno più, sono lievitati, e queste emozioni non ti abbandonano e allora cosa

fai, fai cose che normalmente non fai, come scrivere le tue emozioni, testimoni la tua gioia per ciò che hai visto e ringrazi anche chi ha reso possibile questa magnifica esperienza. [...]  
Adesso anche io sono salito sulla barricata e sto sventolando la Bandiera cantando "ogni uomo sarà re". Questo è l'effetto coinvolgente che i MiserAbili ha su di me.

### **Patrizio D., volontario di Cura e Riabilitazione**

Gentile signora Oneto, o dovrei dire bravissima signora Oneto, per poi rincarare: fantastica signora Oneto? "I MISERABILI" sono "INSUPERABILI". [...]

Si lo riconosco, mi sono commosso in sala, mi sono commosso parlando con Marghe e Davide (e non ero il solo), mi vengono i lacrimoni anche adesso: sarà perché ho avuto modo di assistere a questa messa-in-scena straordinariamente unica, o perché un bel po' di anni fa "qualcuno" ha voluto che conoscessi una "realtà straordinaria" che continuamente continua a sorprendermi ed a commuovermi?

Grazie, signora Oneto, in quel disegno c'è, è evidente, anche lei.

### **Sheila e Alan, amici americani**

Abbiamo visto prestazioni professionali di "Les Miserables" a Londra e New York, in modo che possiamo fare paragoni con l'esperienza emozionante che abbiamo provato dal palco Venerdì scorso! Non parliamo la vostra lingua (come sapete così bene!), ma ciò non è stato ostacolo al nostro godimento.

Eravamo completamente affascinati da quello che abbiamo visto al Teatro Carcano.

Prima dell'evento non potevamo immaginare che il cast comprendesse così tanti portatori di handicap e che l'idea degli "accoppiamenti" scenici avrebbe potuto funzionare.

CASPITA .... il risultato è stato avvincente, oltre che professionale e divertente !!

L'atmosfera della performance era quella delle produzioni normali. In breve, è stata SUPERBA!



## Il dono del libro al Santo Padre

Ci siamo anche noi nel suo incontro con il Banco Alimentare, il gruppo di educatori e giovani con disabilità del Centro Cardinale Colombo che portano i pacchi di alimenti ai bisognosi. Un rapporto tra il CCC e il Banco nato 20 anni fa e mai interrotto, con Marco Lucchini, direttore del Banco, che veniva a pranzare con noi, poi il volontariato nei loro magazzini, ora la caritativa, portando cibo e compagnia alle persone in difficoltà.

E infine l'incontro con il Papa, a cui per le mani di Federico - il rivoluzionario dalla carrozzina ribaltata durante l'ultima battaglia di Parigi - abbiamo donato il libro dei "Miserabili".



Milano, \_\_28/08/2018\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

*Natko Botlib*

---

**CURA E RIABILITAZIONE**  
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.  
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano  
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849  
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155



## Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

### MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO

#### ANAGRAFICA

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	<b>COOPERATIVA SOCIALE CURA E RIABILITAZIONE</b>
C.F. del soggetto beneficiario	<b>01833150129</b>
Indirizzo	<b>VIA G. TERUGGIA, 22</b>
Città	<b>20162 MILANO</b>
N. Telefono	<b>02 - 66100415</b>
N. Fax	<b>02 - 93.54.19.93</b>
Indirizzo e-mail	<b>Amministrazione@curaeribilitazione.org</b>
Nome del rappresentante legale	<b>MATTEO BRAMBILLA</b>
C.F. del rappresentante legale	<b>BRMMTT56P14F205F</b>

#### RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI

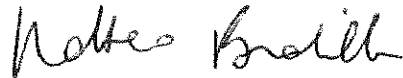
Anno finanziario	2015
<b>IMPORTO PERCEPITO</b>	<b>€ 9.744.20</b>
<b>1. Risorse umane</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
(PRESTAZIONI REGISTA)	3.600.00
<b>2. Costi di funzionamento</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
(DIRITTI SIAE)	955.72
<b>3. Acquisto beni e servizi</b> (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
(AFFITTO SALA TEATRO CARCANO, AFFITTO SALA TEATRO MANZONI)	€7.164.00
<b>4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale</b>	
	€
<b>5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale</b>	
	€
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.719.72</b>

Data, 28/08/2018

Firma del rappresentante legale

*Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. Il rendiconto, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

Firma del rappresentante legale

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Brilli". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

*Si precisa che il trattamento di dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.*